

RENATO ZAMPETTI NUOVO PRESIDENTE DEL LIONS CLUB PESARO HOST

A Villa Matarazzo - luogo ameno e fonte di quiete interiore, con bella vista fra il verde collinare dello storico Castello di Gradara -, residenza nel Medioevo di un convento di suore di clausura, per poi passare a nobili marchigiani, ultimo personaggio, nella prima metà del '900, del conte Edoardo Matarazzo, si è svolto, alla presenza di quasi un centinaio di convitati, l'appuntamento per il "Passaggio delle consegne" alla guida del Lions Club Pesaro Host: Piergiorgio Cascino ha passato il testimone a Renato Zampetti.

Il presidente, al termine del suo mandato, ha manifestato la propria soddisfazione per i tanti obiettivi raggiunti, per i numerosi service portati a compimento, per i rapporti amicali sempre più fortificati, per l'affiatamento palpabile fra i soci, segno che il proprio motto "In armonia con gli altri" ha avuto un felice esito perché si è tradotto nel vissuto collegiale. Il nuovo presidente - prescelta la massima "Il piacere di costruire insieme" -, dopo un esordio, in cui si è appellato alle proprie erudizioni latine, ha proseguito con il passo felpato che gli è congeniale. Farà leva su un trionfo di valori: serietà, solidarietà, socialità, lessico abitualmente ascoltato nella lettura dei codici etici dell'Associazione. Piena adesione al service distrettuale relativo alla creazione del Centro polivalente per la solidarietà di Cervia, finalizzato a dare assistenza alle ragazze madri, ai bambini abbandonati, ad anziani in solitudine, a soggetti diversamente abili; al tema di studio distrettuale che ha lo scopo di creare e stimolare un nuovo spirito nell'incomprensione fra i popoli del mondo, con il ruolo attivo dei lions nel processo d'integrazione nell'area euromediterranea, senza emarginare l'altro tema che si propone di aiutare la scuola nel suo difficile tentativo di rinnovamento.

Si continuerà il sostegno agli "Amici dell'ippoterapia" con l'organizzazione del Concerto jazz, nel ricordo del caro socio Marco Marchetti. Un service sarà a favore della Comunità terapeutica educativa "L'imprevisto", cui il nostro Club ha già in passato dato il proprio apporto ed altri ne seguiranno. Zampetti sarà affiancato nel Consiglio direttivo da: il past presidente Piergiorgio Cascino, il segretario Federico Gentili, il tesoriere Adriano Franzoni, il cerimoniere Roberto Bracci, il primo vice presidente Ettore Franca, il secondo vicepresidente Pietro Mureto, il censore Gianfranco Buscarini, il presidente del Comitato soci Giampaolo Farina, l'advisor Leo Massimo Quaresima, l'addetto ai servizi distrettuali Giorgio Ricci, l'addetto agli Enti ed ai Club locali Aldo Vitali. Parteciperanno alle riunioni consiliari pure il referente informatico Gianluca Cerni e l'addetto stampa Giuliano Albini Ricciòli.

La serata ha preso avvio con tre momenti significativi. L'ingresso di due nuovi soci: l'ing. Alberto Marchetti e l'architetto Michele Della Chiara, presentati dal padrino Giovanni Santini, nuova linfa è indispensabile per mantenere la vitalità di un Club. L'attribuzione del più elevato riconoscimento lionistico, il premio Melvin Jones, al socio Walter Scavolini, il noto imprenditore, le cui cucine, "più amate dagli italiani", sono ben conosciute ed utilizzate anche oltre i confini nazionali, appassionato di sport, legate al suo nome le squadre di pallacanestro e di pallavolo che hanno conquistato titoli nazionali ed internazionali, sostenitore, con la Fondazione che reca il proprio nome, del Festival Opera Rossini, promotore di vari restauri architettonici ed artistici cittadini, d'iniziativa culturali e benefiche. È stato infine donato quanto ricavato dal Concerto jazz ai rappresentanti degli "Amici dell'ippoterapia", il notaio Cesare Licini ed il dott. Giovanni Gaudenzi che hanno espresso parole di gratitudine nei confronti del nostro Club.